



Simposio internazionale il prossimo fine settimana alla Scuola magistrale

Sull'opera di Fromm tre giorni di congresso

La Società internazionale Erich Fromm, in collaborazione col Centro didattico cantonale di Locarno, organizza dal 12 al 14 maggio un simposio sul tema: «Erich Fromm: vita e opera». Parallelamente si terrà a Locarno anche l'assemblea annuale della Società. La scelta è caduta su Locarno per consentire a studiosi di tutto il mondo di visitare i luoghi da cui lo psicoanalista tedesco trasse ispirazione negli ultimi anni della sua vita; ma anche per «aprire» al Mediterraneo, regione in cui l'interesse per l'opera di Fromm è tuttora vivissimo.

Il programma inizierà giovedì 12 maggio, giorno dell'Ascensione, alle 20, con un'introduzione (in tedesco) sulla base di materiale video finora mai mostrato al grande pubblico. Cinque gli appuntamenti di venerdì. 8.30-10: «Locarno - L'ultima dimora di Erich Fromm»: visita alla città col lic. phil. Thomas Foery, Zurigo (in tedesco e in italiano); ritrovo all'imbarcadere. 10.30-12.30: «Erich Fromm in Messico» (vi soggiornò dal '49 al '68): relazione del dott. Jorge Silva, Messico, che fu suo allievo e collaboratore, seguita da discussione (in inglese). 15-16.15: «Erich Fromm e la sua critica a Sigmund Freud»: relazione del dott. Romano Biancoli, Bologna-Ravenna, con l'ausilio di materiale video (in italiano). 16.45-18.15: «Le idee di Erich Fromm sulla "tecnica" psicoanalitica»: relazione del dott. Marco Bacciagallo, Milano, con l'ausilio di materiale video (in italiano o in inglese). 20.30: «Le radici ebraiche del pensiero umanistico di Erich Fromm» (che si staccò a 25 anni, nel 1925, dall'ortodossia ebraica): relazione dal dott. Rainer Funk, Tuebingen (letta in italiano da Marianne Koch, Locarno). Da notare che Funk, assistente di Fromm negli anni '70, ne è anche l'esecutore letterario: cura cioè la pubblicazione di manoscritti inediti e le ristampe, e ha curato tra l'altro l'«opera omnia».

Sabato 14, tre appuntamenti: 9.30-10: «La tesi di laurea di Erich Fromm sulla legge ebraica del 1922» (manoscritto inedito): esposizione del suo contenuto da parte di Bernd Sahler, Francoforte (in tedesco). 10-12: «La ricezione frommiana dell'opera di Karl Marx»: relazione del dott. Erich Klein-Landskron, Francoforte, seguita da discussione (in tedesco). 20.30: «Passi verso la modalità dell'essere» (lettura di passaggi da un capitolo inedito di «Avere o essere»); relatore il dott. h.c. Alfred A. Haesler, Zurigo (in tedesco).

Tutte le relazioni saranno tradotte e disponibili in italiano, tedesco e inglese. Gli appuntamenti sono riservati agli iscritti al simposio (iscrizione tuttora aperte al Centro didattico), mentre sono aperte al pubblico le conferenze di venerdì sera e di sabato sera. Gli incontri si terranno nell'Aula magna della Magistrale (in quella del Liceo in caso di iscrizioni in numero superiore al previsto). Per tutta la durata del simposio il Centro didattico ospiterà un'esposizione di opere di Fromm e pubblicazioni bibliografiche; verrà inoltre allestita una mostra fotografica.

La Società internazionale Erich Fromm (come ha ricordato Marianne Koch, che ha presentato il simposio con Angelo De Martino) si è costituita nell'85 in Germania, per promuovere e attuare su scala mondiale il pensiero dello psicoanalista tedesco. Un pensiero «globale», come globale era la concezione che Fromm aveva dell'uomo e della scienza. Di conseguenza la Società (che conta attualmente sui 280 membri) non si rivolge solo agli psicoterapeuti, ma anche a tutte le persone interessate alle scienze umanistiche: filosofi, sociologi, pedagoghi, biologi, medici, teologi eccetera; nonché ad altre persone del mondo del lavoro.